

Oggetto: Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.

Il Presidente ATA

Premesso che:

- l'Assemblea ATA con deliberazione n°16 del 30/09/2021 ha provveduto ad adottare il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino;
- si è proceduto con gli adempimenti necessari successivi all'adozione (*deposito dei documenti, pubblicazione, comunicazioni e trasmissione alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - PRGR*);
- con nota n°629 dell'01/10/2021 si è dato avvio alla seconda fase della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- durante la procedura di VAS la Regione Marche ha formulato le proprie osservazioni precisando che le stesse assumono rilevanza specifica in relazione al proprio ruolo in qualità di autorità competente al rilascio del parere di conformità sulla proposta di Piano d'Ambito rispetto Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*);
- ATA ha provveduto a prendere atto delle osservazioni formulate dalla Regione e conseguentemente ad aggiornare le parti interessate degli elaborati del Piano d'Ambito;
- la Provincia di Pesaro e Urbino con Determinazione n°1302 del 30/11/2022 ha concluso la procedura di VAS esprimendo parere positivo circa la sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito;
- con deliberazione n°21 del 13/12/2022 l'Assemblea ATA ha provveduto ad adottare la proposta di Piano d'Ambito aggiornato in sede di procedura VAS;
- il Piano d'Ambito e relativi allegati, come adottati dall'Assemblea ATA del 13/12/2022, sono stati trasmessi al Presidente della Regione e all'Assessore competente per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*);

Preso atto che:

- il Dirigente e il Responsabile della Posizione Organizzativa "*Pianificazione e attuazione ciclo rifiuti*" della Regione Marche con nota del 17/01/2023 hanno attestato l'esito negativo della verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'ATA di Pesaro e Urbino al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), contestando in particolare un "*vizio essenziale e fondamentale*" in relazione alla programmazione degli smaltimenti in discarica;

Considerato che:

- le indicazioni contenute nel Piano Regionale (PRGR) risultano essere indicative e non tassative e devono garantire spazi di "autonomia" di programmazione alle ATA come previsto dalla L.R. n. 24/2009;
- Il PRGR non ha carattere prescrittivo in quanto costituisce strumento di pianificazione e programmazione, certamente importante, che contiene linee generali alle quali si deve ispirare qualunque politica gestionale dei rifiuti all'interno del contesto regionale ma lascia comunque intatto il potere pianificatorio delle ATA;
- appare priva di fondamento in particolare la pretesa degli uffici regionali di ritenere cogenti e imperative le norme del PRGR relative al conferimento in discarica di rifiuti speciali, in quanto materia riservata all'esclusiva competenza dello Stato. A tal proposito si riporta come alcune Regioni italiane si sono viste dichiarare incostituzionali dalla Corte costituzionale (Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Sardegna) leggi regionali che imponevano limiti alla circolazione tra regioni di rifiuti speciali;

Considerato altresì che:

- conformarsi alla lettura ed interpretazione offerta dal competente ufficio regionale a talune previsioni del PRGR, estrapolate dal contesto complessivo e da altre specifiche previsioni, rischia di provocare:
 - uno snaturamento ed una disarticolazione dell'impianto programmatico provinciale con una invasione impropria delle competenze dell'ATA;
 - un incremento delle tariffe del servizio rifiuti a carico degli utenti;
- la definizione delle linee pianificatorie di indirizzo, in particolare, la definizione dei parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica, è attività di esclusiva competenza dell'Assemblea ATA, come previsto all'art. 10, c.3, lett.f, L.R. n°24/2009;
- il PRGR, seppur ancora vigente, è scaduto già dall'anno 2020 e fonda le sue linee pianificatorie su dati riferiti all'anno 2011 e conseguentemente rappresentanti una situazione non più attuale per l'evoluzione gestionale dei servizi, le modifiche socio economiche ambientali intervenute nel corso degli anni e la riscrittura della parte quarta (quella relativa alle norme in materia di gestione dei rifiuti) del d.lgs. n°152/2006 ad opera del d.lgs. n°116/2020.

Tutto ciò premesso,

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA

- di ricorrere al TAR Marche avverso il parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 rispetto al PRGR formulato dalla Regione Marche e di ogni altro atto presupposto e conseguente;
- di dare mandato al Presidente, al Direttore e agli uffici dell'ATA per quanto di rispettiva competenza di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto si propone compresa la nomina degli avvocati ed il conferimento del relativo mandato;
- di continuare ad interloquire con la Regione Marche al fine di mantenere un corretto rapporto istituzionale per valutare possibili soluzioni pianificatorie integrative percorribili all'interno di un quadro di legittimità in attesa dell'adozione della nuova pianificazione regionale;
- considerata l'urgenza, si richiede di conferire alla presente proposta l'immediata eseguibilità.

***Il Presidente ATA
Giuseppe Paolini***